



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "F.LLI LONGO INDUSTRIALE Srl" – Rio Saliceto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, dalla Ditta "F.LLI LONGO INDUSTRIALE Srl" avente sede legale e stabilimento in comune di **Rio Saliceto – Via Rosa Luxemburg n.4**, concernente l'impianto per l'attività di recupero rifiuti, acquisita agli atti della Provincia con prot.n.43501 del 21/07/2014;

Preso atto che la domanda suddetta è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs.152/06;
- iscrizione al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001).

Ritenuto di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

Visto che, secondo quanto dichiarato dalla Ditta, non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

stabilisce

1. di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA), ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 59/13 per l'impianto della Ditta "F.LLI LONGO INDUSTRIALE Srl" ubicato nel comune di **Rio Saliceto – Via Rosa Luxemburg n.4**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs.152/06
Rifiuti	iscrizione al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006;
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2. che la presente sostituisce:
 - l'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale prot. 62424 del 17/11/2010;
 - la iscrizione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 prot. 52001 del 7/10/2013;
3. che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al p.to 1) e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:
 - **Allegato 1** – autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs.152/06;
 - **Allegato 2** – iscrizione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006;
 - **Allegato 3** – Comunicazione relativa all'impatto acustico;



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

4. che sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
5. che sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
6. che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.
7. che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.
8. che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
9. di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Il Responsabile della U.O. Tecnico – Giuridica,
AIA e Procedimenti Autorizzativi
(Dott. Pietro Oleari)



Allegato 1 – autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs.152/06.

- la richiesta di autorizzazione si riferisce a due distinti punti di scarico in acque superficiali delle acque di prima pioggia provenienti dai piazzali dello stabilimento;
- sui piazzali non vengono stoccati rifiuti fatta eccezione per un press-container a tenuta completamente coperto che raccoglie i materiali non recuperabili;
- i rifiuti vengono stoccati e movimentati all'interno del capannone o comunque in zone coperte;
- le acque provenienti dai piazzali sono raccolte da 2 reti speculari, in tali reti conferiscono anche i pluviali provenienti dalle coperture, la superficie dei piazzali è di 1.500 m², quella delle coperture è di 3.100 m²;
- le acque di prima pioggia sono trattate da 2 impianti uguali costituiti da:
 - by-pass per le acque di seconda pioggia;
 - 2 vasche di accumulo e decantazione del volume complessivo di 21,2 m³;
 - pompa di rilancio che dopo 48/72 ore invia le acque al disoleatore;
 - disoleatore del volume di 1 m³;
- il corpo recettore dello scarico è il Canale tomabto adiacente lo stabilimento che confluisce nel Cavo Fossatelli.

Prescrizioni

1. Gli scarichi finali, devono essere conformi ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06 per i parametri: solidi sospesi, COD e idrocarburi.
2. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
4. Le acque di seconda pioggia dovranno confluire nella rete delle acque di prima pioggia a valle del pozzetto finale d'ispezione o direttamente in corpo idrico superficiale.
5. Le pompe di rilancio delle acque di prima pioggia al disoleatore dovranno attivarsi entro 48/72 ore dall'evento meteorico.
6. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di trattamento e depurazione, o dal proprietario o da ditta specializzata, tenendo presso lo stabilimento a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati.
7. I fanghi e gli oli raccolti durante la manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento e comunque la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata ai sensi del D. Lgs. 152/06.
8. I punti individuati per i controlli degli scarichi devono essere predisposti e attrezzati con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. I pozzetti devono essere



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

facilmente identificabili e devono consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti degli scarichi.

9. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di trattamento, ne dovrà essere tempestivamente ripristinata la corretta funzionalità e ne dovrà essere data immediata comunicazione a questa Provincia e all'ARPA territorialmente competente, indicando anche i tempi di ripristino. Dovrà pertanto essere installato a valle dell'impianto di trattamento o delle reti fognarie idoneo sistema di chiusura per l'emergenza sopra richiamata.
10. Per ognuno dei 2 scarichi, dovrà essere effettuato almeno 1 autocontrollo all'anno sulle acque di prima pioggia in uscita dai rispettivi impianti di trattamento per la verifica del rispetto dei limiti tabellari di cui alla tabella 3, Allegato 5 del D. Lgs 152/06 per i parametri: solidi sospesi, COD e idrocarburi.
11. I certificati di analisi dovranno essere conservati ed essere consultabili presso lo stabilimento al fine di eventuali controlli nel corso di sopralluoghi o a richiesta da parte degli agenti accertatori.
12. Dovrà essere garantito il deflusso delle acque reflue scaricate nel corpo recettore, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
13. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui necessita la rete fognaria dello stabilimento industriale, depuratore e scarico ai sensi della normativa vigente.



Allegato 3 - Operazioni di recupero rifiuti art.216 di cui al D. Lgs. 152/06

Ditta **F.LLI LONGO INDUSTRIALE SRL**
Impianto: RIO SALICETO in V. ROSA LUXEMBURG 4

Registro Provinciale Recuperatori n. **103**

Riferimento pratica Provincia n. 43501 in data 21/7/2014

Dato atto che:

- lo stesso impianto risulta iscritto al n. 103 del registro di cui all'art. 33 del D.Lgs. 22/1997 a far data dal 16/07/1998, sostituito dall'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, a seguito della presentazione della seguente comunicazione:
 - comunicazione, datata 15/07/1998, pervenuta il 16/07/1998 esercizio attività a far tempo dal **16/07/1998**
 - comunicazione, datata 16/10/1998, pervenuta il 22/10/1998 esercizio attività a far tempo dal **20/01/1999**
 - comunicazione, datata 09/03/2001, pervenuta il 10/03/2001 esercizio attività a far tempo dal **08/11/2001**
 - comunicazione, datata 21/06/2002, pervenuta il 01/07/2002 esercizio attività a far tempo dal **02/10/2002**
 - comunicazione, datata 12/05/2003, pervenuta il 13/05/2003 esercizio attività a far tempo dal **16/07/2003**
 - comunicazione, datata 22/09/2003, pervenuta il 01/10/2003 esercizio attività a far tempo dal **16/01/2004**
 - comunicazione, datata 02/04/2004, pervenuta il 03/04/2004 esercizio attività a far tempo dal **02/07/2004**
 - comunicazione, datata 10/08/2007, pervenuta il 16/08/2007 esercizio attività a far tempo dal **30/11/2007**
 - comunicazione, datata 15/04/2008, pervenuta il 15/04/2008 esercizio attività a far tempo dal **14/07/2008**
 - comunicazione, datata 01/02/2010, pervenuta il 01/02/2010 esercizio attività a far tempo dal **02/02/2010**
 - comunicazione, datata 23/03/2011, pervenuta il 20/04/2011 esercizio attività a far tempo dal **18/12/2012**
 - comunicazione, datata 16/04/2013, pervenuta il 23/04/2013 esercizio attività a far tempo dal **17/07/2013**
- la Giunta della Regione Emilia Romagna con delibera n. 2204/2010 del 27/12/2010 ha escluso “... ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, in considerazione dei limitati impatti attesi, il “centro per il recupero rifiuti speciali non pericolosi” nel Comune di Rio Saliceto ad opera della Ditta “F.Lli Longo Industriale Srl” da ulteriore procedura di VIA...”, con prescrizioni;
- la attività di messa in riserva (R13), per le tipologie 1.1 – 6.1 – 6.2 – 8.4 – 9.2 del D.M. 5/2/98, è funzionale e a completo servizio dell'attività di R3 - Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), pertanto le quantità messe in riserva (stoccate) dalla Ditta non possono superare quelle indicate nella scheda tecnica (allegato 1) allegata al presente atto;
- la potenzialità complessiva giornaliera di recupero rifiuti (R3) è di:
 - 95,00 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 1.1.3 lett. b dell'allegato 1;
 - 40,00 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 6.1.3 dell'allegato 1;
 - 10,00 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 6.2.3 dell'allegato 1;
 - 15,00 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 8.4.3 dell'allegato 1;
 - 15,00 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 9.2.3 dell'allegato 1;

In base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare le operazioni di recupero indicate nella Tabella 1 per i corrispondenti Codici CER. Nella stessa Tabella 1 sono riportate le quantità complessive dei rifiuti per ogni tipologia di recupero. Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero quantità complessive di rifiuti superiori a quelle indicate, nello stessa tabella, è necessario che sia inoltrata preventivamente una nuova comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006. Le variazioni dei quantitativi attribuiti ai singoli codici CER, all'interno di una stessa tipologia, sono permesse solo se compatibili con le modalità di gestione comunicate.



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.

L'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:

- urbanistica ed edilizia;
- inquinamento atmosferico;
- prevenzione incendi;
- smaltimento acque di scarico;
- inquinamento acustico;
- sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

e da quanto disposto dalla Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2204/2010 del 27/12/2010;

Tabella n. 1 – Tipologie di recupero

01.01		rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi				R3,R13	
01.01.3 lett. b	messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione,eliminazione di impurezze e di materiali contaminati,compattamento in conformità alle seguenti specifiche [R3]: impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessuti, legno, nonché altri materiali estranei: max 1% come somma totale, carta carbone, carte bituminose, assenti;formaldeide e fenolo: assenti, PCB + PCT: < 25 ppm					R3	
01.01.4 lett. b	materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643						
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
150101	imballaggi in carta e cartone						
150105	imballaggi in materiali compositi						
150106	imballaggi in materiali misti						
200101	carta e cartone						
TOTALE		890	95	251400	28160	251400	28160
02.01		imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro				R13	
02.01.3 lett. b	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria vetraria mediante cernita manuale, vagliatura, frantumazione e/o macinazione, separazione metalli magnetici, asportazione dei materiali leggeri, separazione automatica metalli non magnetici, separazione automatica corpi opachi, per l'ottenimento di rottame di vetro pronto al forno con le seguenti caratteristiche: Pb < 0,3 ppm sull'eluato effettuato in base ai criteri riportati nel d.m. 21/3/73 «Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze di uso personale» e successive modifiche e integrazioni (suppl. G.U. n. 104 del 20 aprile 1973); per il rottame di vetro di colore misto pronto al forno: materiale solido costituito da rottame di vetro sodio calcico con granulometria > 3 mm, ceramica e porcellana < 0,01%, pietre < 0,02%, metalli magnetici < 0,002%, metalli amagnetici < 0,01%, materiali organici < 0,1%, altri vetri 0,5%, umidità < 3% in peso, frazione sottovaglio (< 3 mm) < 5%; per il rottame di vetro di colore giallo, mezzo bianco o bianco pronto al forno: materiale solido costituito da rottame di vetro sodico calcico con granulometria > 3 mm, ceramica e porcellana < 0,01%, pietre < 0,01%, metalli magnetici < 0,002%, metalli amagnetici 0,01%, (0,003% per il rottame di vetro trasparente), materiali organici < 0,1%, altri vetri < 0,5%, (4% per il rottame di vetro trasparente), umidità < 3% in peso, frazione sottovaglio (< 3 mm) < 5% [R5]					R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
150107	imballaggi in vetro						
191205	vetro						
200102	vetro						



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Subtotale		10	10	50	50			
170202	vetro	10	10	100	100			
TOTALE		20	20	150	150	0	0	
03.01	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]						R13	
03.01.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb;,inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale,solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi						R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi							
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi							
150104	imballaggi metallici							
170405	ferro e acciaio							
191202	metalli ferrosi							
200140	metallo							
TOTALE		48	60	1080	1350	0	0	
03.02	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici[100899] e [120199]						R13	
03.02.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb;,inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale,solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi						R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi							
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi							
120199	rifiuti non specificati altrimenti							
150104	imballaggi metallici							
170407	metalli misti							
191002	rifiuti di metalli non ferrosi							
191203	metalli non ferrosi							
200140	metallo							
TOTALE		45	63	171	240	0	0	
05.07	spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto						R13	
05.07.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento, macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica, granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica nell'industria delle materie plastiche [R3]						R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	9	10	9	10	0	0	
TOTALE		9	10	9	10	0	0	
05.08	spezzoni di cavo di rame ricoperto						R13	
05.08.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento; macinazione e granulazione della						R13	



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	9	10	9	10		
TOTALE		9	10	9	10	0	0
05.19	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC	R13					
05.19.3 lett. .	messa in riserva di rifiuti [R13] con asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc., laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura; frantumazione e separazione delle parti metalliche da quelle non metalliche; macinazione e granulazione della frazione costituita da gomma e della frazione plastica per sottoporle alle operazioni di recupero nell'industria delle materie plastiche e della gomma [R3] e per sottoporre i rifiuti metallici all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4]	R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13						
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35						
TOTALE		10	10	60	60	0	0
06.01	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidimedico-chirurgici	R3,R13					
06.01.3 lett. .	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate	R3					
Destinazioni o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero							
06.01.4 lett. .	materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 602 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate						
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)						
150102	imballaggi in plastica						
191204	plastica e gomma						
200139	plastica						
TOTALE		40	40	5500	5500	5500	5500
06.02	sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	R3,R13					
06.02.3 lett. .	messa in riserva [R 13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate	R3					
Destinazioni o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero							
06.02.4 lett. .	materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 602 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate						
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
070213	rifiuti plastici						



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

120105	limatura e trucioli di materiali plastici						
160119	plastica						
TOTALE		26	10	4710	1910	4710	1910
07.01 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché prive di amianto							
						R13	
07.01.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]					R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
170103	mattonelle e ceramiche						
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06						
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03						
200301	rifiuti urbani non differenziati						
TOTALE		60	60	1750	1750	0	0
08.04 rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali							
						R3,R13	
08.04.3 lett. .	messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile mediante selezione, separazione, igienizzazione					R3	
Destinazioni o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero							
08.04.4 lett. .	materie prime secondarie per l'industria tessile conformi alle specifiche merceologiche delle CCIAA di Milano e Firenze						
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate						
200110	abbigliamento						
200111	prodotti tessili						
TOTALE		16	15	4343	3850	4343	3850
09.01 scarti di legno e sughero, imballaggi di legno							
						R13	
09.01.3 lett. .	messa in riserva di rifiuti di legno con lavaggio eventuale, cernita, adeguamento volumetrico o cippatura per sottoporli alle seguenti operazioni di recupero					R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04						
150103	imballaggi in legno						
170201	legno						
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06						
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37						
TOTALE		47	35	1424	1120	0	0
09.02 scarti di legno e sughero, imballaggi di legno							
						R3,R13	
09.02.3 lett. .	messa in riserva di rifiuti di legno per l'ottenimento di materie prime secondarie mediante lavaggio, cernita, adeguamento volumetrico o cippatura					R3	
Destinazioni o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero							
09.02.4 lett. .	legno variamente cippato, granulati e cascami disughero, tondelli in conformità alle specifiche fissate dalle CCIAA di Milano e Bolzano						
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

		istantaneo					
		mc	t	mc	t	mc	t
030101	scarti di corteccia e sughero						
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04						
TOTALE		23	15	1515	1010	1515	1010
10.02	pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma					R13	
10.02.3 lett. .	messa in riserva di rifiuti di gomma con lavaggio, triturazione e/o vulcanizzazione per sottoporli alle seguenti operazioni di recupero					R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160103	pneumatici fuori uso	30	15	5000	2500		
TOTALE		30	15	5000	2500	0	0

Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

Dichiarazione da cui risulta che la Ditta rispetta i limiti acustici previsti dalla normativa vigente.

_____ originale firmato digitalmente (da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Reggio Emilia, li _____

Documento assunto agli atti con protocollo n. _____ del _____